

Dopo-voto difficile

Dopo il terremoto elettorale personaggi della cultura e dello spettacolo indicano le loro soluzioni per la crisi. Mille idee, proposte serie e semiserie, ma su un punto sono tutti d'accordo: niente cedimenti alla Lega



«Il quiz governo? Io lo risolvo così»

Grande coalizione, sinistra unita oppure... l'«ottovolante»

CORRADO GUZZANTI

(attore)
L'unico governo possibile è il «pentapartito». Composto da Troisi, Nitti, Verdone, Cechi, Gori e Vanina Scherzi a parte, vorrei finalmente vedere la sinistra unita al governo. Lascerei all'opposizione Dc, Lega, Msi. Quindi tutti dentro Pds, Psi (se promettono di comportarsi bene onestamente assumendo posizioni chiare). Rifondazione, Rete, Psdi, Pri, Verdi, Pannella e pure i liberali. Presidente del consiglio: Massimo Segni. Agli Esteri: l'attuale De Michelis. Finanze: Bilancio e Tesoro: vorrei dei ministri tecnici, personalità con un alto profilo professionale. Presidente della Repubblica: naturalmente Tina Anselmi.

Ed ora, esaurito lo spoglio e nominati gli eletti, bisogna pensare a mettere insieme un governo capace di risolvere i problemi del paese. Mentre nei palazzi del potere si giocano le prime mani di questa difficile partita abbiamo provato a chiedere ad alcuni personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo

quale governo vorrebbero, guidato da chi, e con quali ministri. Risposte serie, altre scherzose. Molte anche le idee originali. E più di una meriterebbe un'attenta considerazione. D'altra parte sono in tanti a sottolineare come questo sia il tempo in cui è necessaria una grande «fantasia» politica.

MARCELLA CIARNELLI CINZIA ROMANO



Roberto Vecchioni a destra, Corrado Guzzanti, Dandini e Loche. In alto: Athina Cenci e Maurizio Costanzo.

GIULIANO FERRARA

(giornalista)
Il «mio» governo è formato da Dc, Psi, Pds con Craxi presidente del consiglio. Un governo di grande coalizione che non ha niente a che vedere col governissimo che si basa sulla asse Dc-Psi con l'idea di assorbire il Pds. Il risultato elettorale mi rallegra perché sono convinto che la sinistra, Psi e Pds, può oggi condizionare la Dc. La coalizione che propongo con partner che hanno ora uguale dignità è l'unica in grado di varare riforme istituzionali. Escluderei l'autocandidatura di Segni a capo del governo non ha senso politico. Come ministro agli Esteri Napolitano al Tesoro Carli al Bilancio De Mita alle Finanze Formica il nuovo segretario del Psi Claudio Martelli. Bisognerebbe pensare con chi sostituirlo alla Giustizia.

LALLA ROMANO

(scrittrice)
Non sono in grado di indicare una coalizione e sono sicura che non mi piacerà il governo che faranno. Brutto segnale il corteggiamento della Lega. La Lega è la destra, portavoce di razzismo ed egoismo. Non la volevo vedere in Parlamento e mi auguro di non vederla mai al governo. Sono stanca delle chiacchiere di questi giorni. Mi annoiano. Confesso che la sera dei risultati elettorali, per non sentirle in tv ho visto i teletitoli dell'ispettore Dermk.

LUIGI MAGNI

(regista)
Non ho alcuna fiducia nel governo che faranno. E mi interessa poco sapere da chi sarà formato. Non mi consola il calo della Dc, ha perso troppo poco e l'indebolimento è avvenuto per merito delle Leghe e non dei partiti di sinistra. Il paese ha bisogno di una forte opposizione di sinistra, che tale deve rimanere. Bisogna ricomporre l'unità dei partiti e delle forze di sinistra, costruire l'opposizione che oggi manca. Quando finalmente ci sarà una sinistra unita e forte, potrà candidarsi a guidare il paese. Che ha davvero bisogno di un cambio della guardia.

ATHINA CENCI

(attrice)
Voglio un governo formato da Psi, Pds e Verdi. Non hanno i numeri? Bene, mi accontento dell'appoggio esterno della Dc. Rifondazione al governo non la voglio, hanno fatto la scissione e si sono presentati con quel simbolo. Il «mio» presidente del Consiglio è Walter Veltroni. Agli Esteri: Napolitano alle Finanze: Formica. Al Bilancio e al Tesoro: Non mi vengono in mente nomi. Scegliere qualcuno bravo a fare i conti. Due tecnici mi starebbero benissimo.



Paolo Villaggio sotto da sinistra: Giuliano Ferrara e Michele Santoro.



MAURIZIO COSTANZO

(giornalista)
Serve un governo che governi, capace di affrontare i problemi reali troppo a lungo disattesi. Vorrei bene una coalizione formata da Dc, Psi, Pds, Psdi, Pli, Pri, Verdi. Capo del governo: ministri? Non so, preferisco non pronunciarmi.

LINDA BRUNETTA

(autrice)
Ad «Avanzi» abbiamo proposto l'idea del numero verde per raccogliere suggerimenti da girare ai partiti che non sanno cosa fare? No? Bene allora ecco la coalizione che vorrei: un governo di sinistra. Pds, Psi (se mandano via Craxi) e fanno Martelli segretario. Rete, Rifondazione, Verdi, Pannella, Pn. Hanno voto il 44%? Bene allora propongo un governo «ottovolante» per sorreggere la mia coalizione a turno entra un partito. Presidente del Consiglio: Nilde Iotti. La Malfa al Bilancio. Leoluca Orlando agli Esteri. Per gli altri dicasteri scegliessero pure dei tecnici purché siano donne.

ENZO SICILIANO

(scrittore)
Presidente del consiglio nominerei proprio Massimo Segni. Guiderebbe una coalizione formata da Dc, Psi, Pds. Sarebbe il

vivere da sudditi, non da cittadini.

ALIAN

(di-egnatore)
Mi sembra una situazione molto difficile, non so proprio come andrà a finire, quindi meno che mai mi sento di azzardare previsioni. Bisogna aspettare e vedere cosa faranno.

MICHELE SANTORO

(giornalista)
Vorrei un governo che accantonasse la Democrazia cristiana. La Dc deve farsi da parte e dare solo un eventuale appoggio. In questa fase non credo che sia una follia pensare ad un governo di tecnici affidato ad una personalità di indiscusso valore morale di cui facciamo parte persone rappresentative di un'area politica ampia. Un governo che abbia il sapore della critica ai partiti. Possibili candidati? Innanzitutto alla presidenza della repubblica: vorrei Nilde Iotti. A capo del governo: Massimo Segni o Giorgio La Malfa. I ministri economici potrebbero essere affidati a Luigi Spaventa e a Mario Monti. Agli Esteri: Giorgio Napolitano o Margherita Boniver e agli Interni: Tano Grassi ex presidente dell'associazione dei commercianti di Capo d'Orlando che si è ribellato al racket o il giudice Giuseppe Ayala.

GIANNI AGUS

(attore)
Il terremoto che c'è stato mi ha fatto un gran piacere. Siamo finalmente usciti dall'immobilismo e qualcosa sta succedendo. Non so bene quali partiti potrebbero comporre un governo capace di affrontare questioni gravi in ballo come quelli economici, della sanità, della droga, della criminalità. Il paese è stanco e non crede più ai partiti. Per questo sarebbe meglio che a guidarlo non fossero più dei politici. E per questo non mi convince la candidatura di Segni, troppo giovane, troppo politico, legato alla vicenda referendaria. Un nome? Come presidente del consiglio vorrei Gianni Agnelli. Un uomo di prestigio che ha saputo portare avanti la Fiat. Potrebbe riuscire anche con l'Italia.

ORESTE LIONELLO

(attore)
Vorrei un governo con i partiti attuali più il Pds. Bisogna recuperare tempo ed è inutile continuare a far soffrire un partito che è certamente preparato a governare a dispetto di quello che dice Cossiga. Il Partito democratico della sinistra può offrire esperienza e novità per un governo di programma. A capo dell'esecutivo ci metterei Achille Occhetto. Per i ministri non farei grandi variazioni dato che quelli che ci sono hanno una notevole esperienza. Ma a loro affiancherei magari nel ruolo di sottosegretari gli attuali ministri del governo ombra.

ROBERTO VECCHIONI

(cantautore)
Mi va bene qualunque coalizione governativa basata che non comprenda i socialisti. Il Psi deve andare all'opposizione e restarci insieme alla Lega e al Msi. A capo di questo governo vorrei una persona rappresentativa: Nilde Iotti. Giovanni Spadolini ma anche Armando Cossiga. Per i ministri: agli Esteri ci metterei Francesco Cossiga che di viaggi se ne intende e a quelli economici: giovani di valore, indipendente merite da partito di appartenenza come Veltroni, Formigoni o Del Pennino. Un ministro alla Cultura lo affiderei sicuramente a qualcuno del Pds, il partito che più si batte e si è battuto su questo versante. Candidati? Nicolini o Veltroni.

Claudia Mancini e i fratelli delle politiche culturali del Pds... Claudio Mancini e i fratelli delle politiche culturali del Pds... Claudio Mancini e i fratelli delle politiche culturali del Pds...

DANIEL BOVET

ricordandone il grande contributo allo sviluppo della scienza... ricordandone il grande contributo allo sviluppo della scienza...

Prof. DANIEL BOVET

l'insigne studioso che ha altamente onorato la scienza e la cultura... l'insigne studioso che ha altamente onorato la scienza e la cultura...

Prof. DANIEL BOVET

Antonio Di Meo e la Sezione di... Antonio Di Meo e la Sezione di...

Prof. DANIEL BOVET

I compagni ed i delegati dell'Inca... I compagni ed i delegati dell'Inca...

PADRE

In sua memoria sottoscrivono... In sua memoria sottoscrivono...

MAMMA

e pongono sentite condoglianze... e pongono sentite condoglianze...

La federazione del Pds di Pistoia... La federazione del Pds di Pistoia...

VIAMONTE BALDI

partigiano combattente della brigata... partigiano combattente della brigata...

VIAMONTE BALDI

Presidente della Lega cooperative... Presidente della Lega cooperative...

VIAMONTE BALDI

Compagni ed i delegati dell'Inca... Compagni ed i delegati dell'Inca...

ANTONIO ARCA

Mano Silvia Giuseppe e Dano lo... Mano Silvia Giuseppe e Dano lo...

GIANNI FANOZZO

la moglie i figli e i nonni lo ricorda... la moglie i figli e i nonni lo ricorda...

NARCISO

I funerali oggi alle ore 16 in Probesi... I funerali oggi alle ore 16 in Probesi...

HABITAT
CARNIVORI BULGARI
PARCHE? SI GRAZIE
CINGHIALI MALATI
RIPOPOLAMENTI
CAPROLI IN AMORE

Il mensile diretto da Franco Nobile che propone ai movimenti ambientalisti e venatori un comune terreno di confronto per la corretta gestione delle risorse naturali.

Nelle librerie Feltrinelli e Rizzoli a L. 5.000 o per abbonamento direttamente a casa vostra per un anno a L. 30.000 (L. 50.000 nonestrate).

Veramente sul c/c postale n. 12277339 intestato a Arti Grafiche Tico - 53018 Sovicelle (SI)

MARIO MATERAZZI
NOMINATO PRESIDENTE DELLE PICCOLE AZIENDE FARMACEUTICHE EUROPEE

I rappresentanti di circa 300 industrie italiane, francesi, tedesche e danesi hanno costituito a Roma l'Associazione europea delle piccole e medie aziende farmaceutiche. A presiederla è stato chiamato un italiano, il dott. Mario Materazzi, vicepresidente della Farmindustria e presidente del Comitato nazionale piccola industria.

«Nostro obiettivo - ha affermato Materazzi - è quello di rilanciare e far valere, anche nel contesto internazionale, le potenzialità delle imprese di minori dimensioni. In assoluta sintonia con la Federazione delle industrie farmaceutiche europee (EFPIA), intendiamo fornire un positivo contributo di idee o di proposte alla formazione dell'Europa del farmaco».

COMUNE DI BIVONA
Provincia di Agrigento

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19-3-1990 n. 55 si rende noto che, sulla G.U.R.S. n. 13 del 28-3-1992, parti I, II e III sono stati pubblicati gli elenchi delle imprese invitate e partecipanti, nonché il criterio di aggiudicazione adottato e l'esito della licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione e completamento della strada esterna comunale «Bivona-Palazzo Adriano» 1° stralcio, dell'importo a base d'asta di L. 5.548.597.000.

Bivona, 7 aprile 1992. IL SINDACO P. MUSSO

SABATO 18 APRILE
CON L'Unità

Storia dell'Oggi
Fascicolo n. 39 ONU

ONU

Giornale + fascicolo ONU L. 1.500